

Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 06

PROCEDURA di Simulazione antincendio

Premessa.

Ogni lavoratore dell'Istituto è un preposto e ha il dovere di attivarsi in caso di incendio o di sua simulazione e di collaborare con le squadre di evacuazione e di primo soccorso.

Anche gli studenti, nei limiti delle loro competenze, certificate e dichiarate, possono attivarsi nelle pratiche di antincendio.

La cura delle persone è rivolta anche a coloro che quotidianamente entrano nella scuola come i genitori, i fornitori, i rappresentanti, e tutti coloro che momentaneamente devono compiere attività temporanee all'interno dell'istituto scolastico.

Le squadre di evacuazione e di primo soccorso sono deputate a:

- organizzare le attività di simulazione antincendio,
- coordinare l'insieme delle operazioni per un primo tentativo di spegnimento dell'incendio;
- coordinare le operazioni di soccorso e di evacuazione.

Simulazione.

La prova di evacuazione è condotta simulando un incendio all'interno di un locale dell'istituto (di solito si sceglie uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio un laboratorio o l'archivio).



Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 07

SCENARIO N.1 – Nessuna evacuazione

In un locale della scuola viene simulato un incendio:

NOTA: Un “gancio” simulerà la presenza di un principio d’incendio in un sito dell’istituto da scegliersi di comune accordo tra il Dirigente Scolastico, i Responsabili dell’emergenza ed il “gancio”.

Fase 1

Viene data la comunicazione del pericolo a voce nei locali prossimi all’incendio. Gli addetti all’emergenza presenti al piano ove viene simulato un principio d’incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

- portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
- prendere l’estintore più vicino;
- adoperarsi per la sua eliminazione simulando lo spegnimento con l’estintore.
- L’eliminazione del principio d’incendio conclude la fase 1

SCENARIO N.2 – Evacuazione parziale

In un locale dell’istituto è simulato un incendio:

NOTA: La giornata prescelta per l’esercitazione sarà solamente a conoscenza del Dirigente Scolastico e dei Responsabili dell’emergenza. Un “gancio” simulerà la presenza di un principio d’incendio in un sito dell’istituto da scegliersi di comune accordo tra il Dirigente scolastico, i Responsabili dell’emergenza ed il “gancio”

Fase 1

Viene data la comunicazione del pericolo a voce nei locali prossimi all’incendio.

Nota: Il comportamento degli addetti è come nello scenario 1

Fase 2

Rilevata l’impossibilità di spegnere l’incendio gli **addetti all’emergenza** devono:

- allertare il Coordinatore dell’emergenza (se non si è già portato sul posto)
- avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell’incendio) dando l’allarme a voce, o con il sistema porta a porta;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall’incendio, i locali di piano defilati (raggiungendo per esempio i servizi igienici), controllando che l’area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- simulare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso.

Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 08

(Queste operazioni avvengono in simultaneità e NON in successione)

Nel segnalare l'emergenza si dovrà procedere come segue:

1. Parlare lentamente senza concitazione;
2. Indicare la via e il numero civico;
3. Specificare il tipo di emergenza in atto;
4. Sincerarsi che l'interlocutore abbia compreso quanto comunicato.
5. Trattandosi di simulazione si concorda che a ricevere la chiamata di soccorso sarà il Dirigente scolastico al numero di telefono interno

Gli ***insegnanti*** presenti nei locali allertati devono:

- allontanare gli alunni, avendo cura di prendere il registro di classe o il foglio preposto e di chiudere le finestre eventualmente aperte (in collaborazione con gli allievi) e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri), ipotizzando la presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere il naso e la bocca con un fazzoletto (tutti, sia insegnanti che allievi);

SCENARIO N.3 – Evacuazione totale

In un locale dell'Istituto viene simulato un incendio.

NOTA: La giornata prescelta per l'esercitazione sarà esclusivamente a conoscenza del Dirigente Scolastico e dei Responsabili dell'emergenza. Un "gancio" simulerà la presenza di un principio d'incendio in un sito dell'istituto da scegliersi di comune accordo tra il Dirigente scolastico, i Responsabili dell'emergenza ed il "gancio".

Fase 1

- Comportamento degli addetti come scenario 1 **Fase 2**
- Comportamento degli addetti come scenario 2 **Fase 3**
- L'incendio è fuori controllo nella parte dell'edificio già evacuato e viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico.

- Gli ***addetti alla squadra di emergenza*** devono:

su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme;

- simulare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;

- spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;

<p><i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i></p>	<p>Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione</p>	<p>24/08/2018</p>
<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)</p>	<p>Rev. 0.3 – pg. 09</p>

- controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;
- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- ***Gli insegnanti ed il personale amministrativo*** presenti nell'istituto devono (ciascuno secondo le proprie competenze):
 - allontanare gli alunni dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale e percorrere le vie di esodo fino al punto di raccolta esterno stabilito in coerenza a quanto stabilito nel piano di emergenza;
 - prendere il registro delle presenze degli allievi, degli insegnanti e del personale ATA (o foglio preposto);
 - lasciare l'edificio portandosi nel punto di raccolta.

FASE 4

Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del Responsabile dell'evacuazione (Responsabile dell'emergenza).

Note

L'acqua non è adatta per spegnere qualsiasi tipo di incendio. Utilizzala solo nel caso le fiamme coinvolgano materiali solidi come il legno o la carta, mai quando vi è la presenza di corrente elettrica. Nel caso di altri materiali, utilizza gli estintori.

PROCEDURA DI ESTINZIONE DELL'INCENDIO

- 1)** Controllare che l'estinguente contenuto nell'estintore sia compatibile e adatto alla classe dell'incendio.
- 2)** Attivarlo, seguendo le istruzioni esposte sulla superficie dell'estintore.
- 3)** Avvicinarsi al fuoco e dirigere, con precisione, il getto alla base delle fiamme.
- 4)** Attaccare l'incendio ordinatamente, dal focolaio più vicino al focolaio principale, progressivamente.
- 5)** Non dirigere il getto contro le persone. In presenza di vento, opera sopra vento rispetto al fuoco, in modo che il getto di estinguente venga spinto contro la fiamma, anziché essere deviato o disperso.

<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 10

6) I getti di più estintori, utilizzati contemporaneamente, devono essere paralleli e diretti nello stesso senso o, al più, formare un angolo non superiore a 90°.

7) Non dirigere su impianti o macchine in tensione getti d'acqua o estinguenti conduttori della corrente elettrica. Se è indispensabile erogare su apparecchiature in tensione, assicurarsi che l'estinguente non sia una sostanza conduttrice e mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione.

8) Nel dirigere il getto su liquidi infiammabili, presta attenzione a non traboccare il liquido dal recipiente che lo contiene.

CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare combustibile incendiatosi.

Nella *Tabella 1* sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

TABELLA 1 - *Classificazione degli incendi e degli estinguenti compatibili*

CLASSE	FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A	Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B	Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE C	Combustibili gassosi (metano, g.p.l., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO ₂) polveri chimiche, idrocarburi alogenati
CLASSE D	Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO ₂) e polveri chimiche
CLASSE E	Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori	Anidride carbonica (CO ₂), polveri chimiche, idrocarburi alogenati
	Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	

Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 11

TIPI DI ESTINTORE

Estintori a schiuma

Sono adatti su fuochi di classe A e, soprattutto, su fuochi di classe B.

Non vanno utilizzati in presenza di apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione o di sostanze che reagiscono pericolosamente con l'acqua.

Per l'impiego su liquidi polari (ad esempio, alcool) occorre usare schiume speciali (polivalenti) che non sono rapidamente disgregate dal liquido stesso.

Estintori a polvere

Detti a secco, trovano ampia diffusione per la versatilità delle polveri estinguenti utilizzate.

Possono essere caricati con:

- polveri B-C, per fuochi di classe B e C;
- polveri A-B-C, sono i più diffusi per il loro ampio campo di impiego; polveri D o inerti, per fuochi di classe D.

Le polveri presentano elevate proprietà dielettriche; possono, quindi, essere usate su apparecchiature e impianti elettrici sotto tensione con limitazioni per alcuni tipi polivalenti (A-B-C), utilizzabili in presenza di tensioni inferiori a 1000 V.

L'impiego di questi apparecchi è sconsigliato su apparecchiature o merci danneggiate dalla polvere quali: apparati telefonici, apparecchiature elettroniche, fotocopiatrici.

Estintori ad anidride carbonica

Sono adatti per interventi su fuochi di classe A, B e C, nonché su apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione, con le limitazioni già indicate in precedenza.

L'emissione di anidride carbonica provoca un forte raffreddamento che può risultare pericolosa per l'operatore, oltre che per i materiali sensibili a forti sbalzi di temperatura.

Negli ambienti di dimensioni ridotte la CO₂ non deve essere utilizzata, se può raggiungere le concentrazioni pericolose per i presenti (indicativamente 0,15 Kg/m).

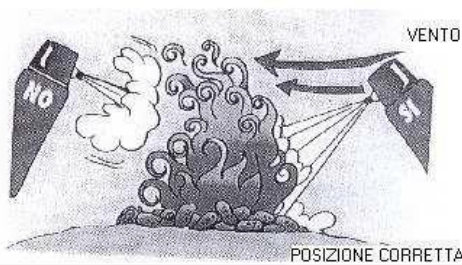
Estintori ad idrocarburi alogenati (halon)

Negli estintori sono utilizzati essenzialmente gli halon 1211 e 2402. Gli halon sono adatti per interventi su fuochi di classe B e C, e con minore efficacia su quelli di classe A, ferme le limitazioni di impiego, come specificato nel capitolo precedente.

Sono utilizzabili su apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione.

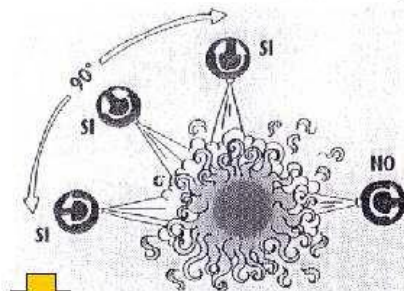
Gli idrocarburi non devono essere usati (come la CO₂) in ambienti piccoli dove le concentrazioni possono raggiungere valori pericolosi per i presenti. Indicativamente si può far riferimento a valori massimi ammissibili dell'ordine di 0,5 Kg/m per l'halon 1211 e 0,2 Kg/m per l'halon 2402. Per gli halon pur al disotto dei valori riportati, in presenza di braci o superfici ad elevata temperatura, vi è il rischio di decomposizione con la formazione di sostanze tossiche o corrosive.

<p><i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i></p>	<p>Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione</p>	<p>24/08/2018</p>
<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)</p>	<p>Rev. 0.3 – pg. 12</p>



GIUSTA DISTANZA PER OPERARE IN MODO CORRETTO
Entro i valori di 3 - 10 m e compatibili con l'entità del calore irradiato dall'incendio.

INTERVENTO CONTEMPORANEO CON DUE O PIU' ESTINTORI

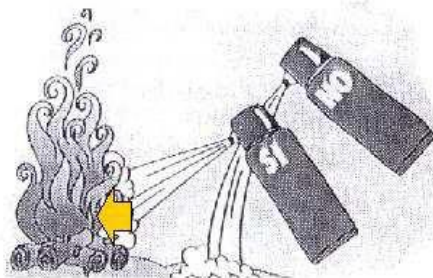


Per evitare che il getto di un estintore proietti le fiamme o parte del combustibile incendiato contro un altro operatore, si deve operare da posizioni che formino, rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°.



Non attraversare con il getto le fiamme, nell'intento di aggredire il focolaio più grosso, ma agire progressivamente, cercando di spegnere le fiamme più vicine per aprirsi così la strada per una azione in profondità.

COLPIRE LA BASE DELLE FIAMME



<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 13

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE (Dirigente o incaricati)

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Comunica agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Attiva il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Attiva il segnale di fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

2) Per i non docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 14

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per chiamare i mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 3 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza l'insegnante deve:

- Sospendere ogni attività.
- Contribuire a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- Attenersi alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

L'insegnante, unitamente agli allievi, deve abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinato alla propria classe. In particolare deve:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento, valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza, verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 15

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza";
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore;
- Collabora con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Se è addetto alla portineria, apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita, contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore. Allontana le persone, isola la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizza gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente, può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente, si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco, un angolo massimo di 90°;
- opera a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirige il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme: agire progressivamente prima verso le fiamme vicine, poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni, si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

<p><i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i></p>	<p>Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione</p>	<p>24/08/2018</p>
<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)</p>	<p>Rev. 0.3 – pg. 16</p>

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisa i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza attiva il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompe l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Isola le zone circostanti.
5. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- controllare i locali prima di renderli agibili, per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività;

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano;

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare;

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;

Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;

Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;

Seguire le vie di fuga indicate;

Non usare mai l'ascensore;

Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 17

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- attivare segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti, il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- attivare il segnale di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).

Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici; - avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che è in relazione con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 18

SCHEDA 4 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 5 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per una nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio per procedere all'evacuazione solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati. Il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Attivare il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
 - In caso di sospetto di atmosfera esplosiva, si apra l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra; tenere uno straccio bagnato sul naso.

<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 19

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 6 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'avvenuta interruzione di energia elettrica;
- telefonare alle Aziende di Gas e di Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda di Gas e di Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a una fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 7 - NORME PER I GENITORI

Si predispongono le schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 20

MODALITA' DI EVACUAZIONE DI PERSONE DISABILI (PORTATORI DI HANDICAP E INVALIDI TEMPORANEI)

Nel caso di persone disabili all'interno dell'edificio occorre organizzare l'evacuazione assistita delle stesse (allegato VIII D.M. 10 Marzo 1998).

In particolare sono previsti dalla legge i seguenti casi:

ART. 8.3.2 Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle e a quelle con mobilità ridotta.

- Non devono essere utilizzati gli ascensori;
- Nel caso della presenza di individui in tali condizioni (ad esempio con gambe ingessate) ai vari piani occorre che alcune persone (insegnanti, allievi fisicamente idonei) siano addestrate al trasporto di persone disabili. Di norma i disabili in carrozzina devono stare al piano terra;
- Occorre individuare in ogni classe almeno 4 alunni in grado di dare un valido aiuto, in caso sia necessario.

ART. 8.3.3 Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato e limitato (la legge non prevede esplicitamente persone con handicap intellettivi o comportamentali; ma il comportamento da assumere è identico)

In caso di evacuazione occorre che alcuni individui fisicamente idonei (l'insegnante di sostegno e almeno due allievi) e indicati allo scopo, assistano e guidino le persone con visibilità menomate o limitate o altri handicap non motori.

In modo particolare dovranno essere accompagnate le persone che in caso di situazioni di emergenza potrebbero perdere il controllo e/o cadere in preda a crisi di nervi.

CASI DI ASSENZA DELL'INSEGNANTE.

IN CASO DI ALLARME:

Mantenere la calma.

Interrompere ogni attività didattica.

Allievi apri-fila

- Se manca l'insegnante, deve prendere il registro di classe.
- Si assicura che tutti siano in fila.
- Deve fare attenzione durante l'uscita a non interrompere altre file e mettersi in coda dietro alle altre.
- Deve conoscere bene il percorso per raggiungere il punto di raccolta per tutte le aule in cui la propria classe svolge le lezioni.

<p><i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i></p>	<p>Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione</p>	<p>24/08/2018</p>
<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p>Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)</p>	<p>Rev. 0.3 – pg. 21</p>

Allievi serra-fila

- Si assicura che tutti siano disposti in fila e si dispone all'ultimo posto.
- Nel caso in cui tutti i compagni siano disposti correttamente, comunica all'alunno apri-fila che può procedere all'evacuazione, in caso vi fosse un problema, deve avvisare immediatamente gli alunni "soccorritori".
- All'uscita della fila dall'aula/laboratorio se non si sono riscontrati problemi e non è rimasto nessuno all'interno, dovrà chiudere, non a chiave, la porta dietro di sé.
- Durante l'evacuazione verifica che la classe mantenga l'ordine prestabilito.

Allievi "soccorritori"

- Si devono accertare delle condizioni del compagno da soccorrere e nel caso le condizioni di quest'ultimo gli rendessero impossibile l'evacuazione, avvisa gli insegnanti.

Tutti gli allievi

- Devono conoscere i percorsi di evacuazione.
- Chi dovesse trovarsi al di fuori dell'aula (esempio in bagno), deve raggiungere autonomamente il punto di raccolta della propria classe.

PERSONALE DOCENTE:

Il personale docente in attesa di prestare servizio e non impegnato nelle classi, si recherà nei luoghi assegnati alla raccolta e comunque in "luogo sicuro".

Gli insegnanti presenti nei laboratori avranno cura di disattivare gli interruttori di energia presenti negli ambienti e chiuderanno le porte prima dell'abbandono dei locali.

PERSONALE DI SEGRETERIA:

A seguito di segnalazione di emergenza, tutto il personale di segreteria uscirà dagli ambienti di lavoro dopo aver spento i computer, disattivato eventuali interruttori presenti negli uffici e aver chiuso le porte.

Tutti, nessuno escluso, seguiranno le vie d'esodo fino ai centri di raccolta in "luogo sicuro".

PERSONALE AUSILIARIO:

Il personale ausiliario ai piani dovrà:

- Spalancare i portoni d'entrata (anche se dotati di maniglioni antipanico).
- Staccare i dispositivi degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, della rete idrica (disattivati a cura del personale addetto ai piani).
- Seguire le vie d'esodo fino ai centri di raccolta in "luogo sicuro". Firmare e far firmare il modulo.

<i>Istituto Tecnico Industriale "G. Vallauri"</i>	Documento valutazione dei rischi. Allegato 10 – Informazione	24/08/2018
Servizio Prevenzione e Protezione	Via Salvo D'Acquisto, 43 – Velletri (Roma)	Rev. 0.3 – pg. 22

NORME GENERALI PER TUTTE LE COMPONENTI:

Seguire i percorsi d'esodo segnalati nelle planimetrie ai piani e dalla segnaletica di sicurezza.

Le classi procederanno in modo ordinato verso le vie d'uscita ad esse assegnate.

Non usare gli ascensori e i montacarichi.

Nell'accedere ai corridoi occorre mantenere la destra; nello scendere le scale, è opportuno mantenersi dalla parte destra lasciando una via libera per il personale che deve operare al soccorso.

Non appoggiarsi per nessun motivo ai corrimani delle scale (in caso di incendio, potrebbero crollare o avere una temperatura elevata).

Dirigersi verso le uscite con passo veloce senza spingere o gridare.

I responsabili delle componenti scolastiche, dopo gli appelli, daranno rendiconto al responsabile della sicurezza che redigerà il verbale di esercitazione.

Al termine della prova, le classi torneranno nelle proprie aule.